

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4 del 02/01/2025
Oggetto	Diffida_Tecnotrattamenti_Dicembre 2024
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2 del 02/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno due GENNAIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n° 41760/2024

Oggetto: D.Lgs. 152/06¹ – L.R. n° 09/15² - Azienda Tecnotrattamenti s.r.l. - Diffida - Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'installazione IPPC di trattamenti galvanici (punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06), situato in Comune di Pianoro (BO), Località Pian di Macina, Via del Sasso n° 3 -

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Richiamato l'Atto di Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciato per l'esercizio dell'attività IPPC di trattamenti galvanici (punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06), svolta presso l'installazione IPPC in oggetto;

Visto il Rapporto⁴ trasmesso in data 19/12/2024 da ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, relativo agli esiti della visita ispettiva programmata effettuata il 24/09/2024 e 08/11/2024 presso l'installazione in oggetto svolta ai sensi dell' art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs n° 152/06 e in accordo con quanto previsto dalla DGR Emilia Romagna n° 356 del 13/01/2022 *"Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2124/2018"*.

La visita ispettiva ha previsto quanto segue:

- verifica di ottemperanza alle prescrizioni riportate in Autorizzazione per l'esercizio dell'installazione;
- verifica delle modifiche impiantistiche, già autorizzate e degli interventi intrapresi da parte del gestore;
- verifica delle attività di monitoraggio e controllo dell'impianto attuate dal Gestore e verifica delle modalità di registrazione degli autocontrolli;
- controlli documentali e, in particolare, sono stati esaminati i documenti relativi agli anni 2021 - 2022 - 2023 - parzialmente il 2024 (documentazione trasmessa dal Gestore PG/2024/167931 del 18/09/2024 in risposta alla richiesta Arpae PG/2024/165424 del 13/09/2024). In sede ispettiva, inoltre, sono stati visionati a campione i documenti inerenti gli obblighi amministrativi nella gestione dei rifiuti (registro c/s e formulari), sono inoltre stati esaminati i report inviati dal Gestore in riferimento alle attività svolte nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023 in ottemperanza a quanto indicato alla sezione E.2.1 del disposto autorizzativo);

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Rilasciata da ARPAE AACM con DET-AMB-2017-1230 del 09/03/2017 e successivamente modificata e integrata con atti DET-AMB-2018-2215 del 08/05/2018; DET-AMB-2019-698 del 14/02/2019; DET-AMB-2020-1016 del 03/03/2020; DET-AMB-2021-1169 del 10/03/2021; DET-AMB-2021-3934 del 05/08/2021 e DET-AMB-2023-5580 del 26/10/2023.

⁴ Rapporto agli atti con PG/2024/230025 del 19/12/2024;

- controlli analitici e strumentali (campionamenti allo scarico idrico S1.1. e ai punti di emissione in atmosfera E1, E2, E3, E4 ed E15).

Dall'ispezione, in particolare, è emersa **un'irregolarità relativa allo smaltimento dei rifiuti collocati nei serbatoi posti sul lato est del capannone e derivanti dalla dismissione della linea di nichelatura chimica (2020), per i quali si riscontra il mancato rispetto del criterio temporale del deposito temporaneo, così come definito dall'art.185 bis del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii, che prevede, anche in caso di non superamento della quantità massima stabilita (30 m³ di cui al massimo 10 m³ di rifiuti pericolosi), una tempistica di deposito non superiore ad un anno.**

Nello specifico, rispetto alla qualifica del contenuto delle suddette sei cisterne ed al loro utilizzo, la Ditta ha riferito quanto segue:

- Serbatoio 1 Acido Solforico: materia prima;
- Serbatoio 2 Concentrati acidi: rimanenze derivanti dalla dismissione della linea di nichelatura chimica avvenuta nel 2020;
- Serbatoio 3 Acido nitrico esausto: lavaggi derivanti dalla dismissione della linea di nichelatura chimica avvenuta nel 2020;
- Serbatoio 4 Concentrato alcali: materia prima;
- Serbatoio 5 Nichel esausto: lavaggi derivanti dalla dismissione della linea di nichelatura chimica avvenuta nel 2020;
- Serbatoio 6 Acido nitrico: materia prima.

La ditta ha comunque riferito di essersi attivata per smaltire presso ditta specializzata i rifiuti stoccati nei serbatoi 2, 3 e 5, a tal proposito ha esibito la scheda di avvenuto campionamento del 31/10/2024 da parte di azienda esterna incaricata. Successivamente la ditta ha inviato documentazione (PG/2024/210518 del 20/11/2024) attestante la caratterizzazione dei lavaggi e documentazione di avvenuto smaltimento (FIR) per quanto riguarda il rifiuto nichel esausto (serbatoio 5).

tutto ciò premesso e considerato

Richiamati l'art. 29-*decies*, comma 9 del D.Lgs. n° 152/2006 e l'art. 13 della L.R. n° 09/2015

diffida

l'azienda Tecnotrattamenti s.r.l., nella persona del Gestore pro tempore, per l'esercizio dell'attività IPPC di trattamenti galvanici (punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06) svolta presso l'installazione sita in Comune di Pianoro (BO), Località Pian di Macina, Via del Sasso n° 3, a provvedere a fornire, per i concentrati acidi e per l'acido nitrico esausto, contenuti rispettivamente nei serbatoi 2 e 3, entro il 31/01/2025:

- **documentazione attestante la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (lavaggi/rimanenze) dalla dismissione della linea di nichelatura chimica (2020) ;**
- **documentazione di avvenuto smaltimento (FIR) dei rifiuti suddetti.**

Gli adempimenti al presente atto dovranno essere comunicati ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e ad ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana.

E' demandata ad ARPAE - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana la verifica dell'ottemperanza al presente atto e l'eventuale predisposizione degli atti di competenza anche in qualità di Ufficiali di Polizia Giudiziaria in materia di tutela ambientale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

IL RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Leonardo Palumbo⁵

(lettera firmata digitalmente)⁶

⁵ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 del 08/10/2024 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

⁶ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.